



## **Piano della prestazione e dei risultati 2014-2016**

---

# **EXECUTIVE SUMMARY**

*dell'Allegato n.1 alla deliberazione n. 11 del 31/01/2013*

Il Piano della prestazione e dei risultati 2014-2016 individua gli obiettivi che l'ARPA Lazio ritiene prioritari per il prossimo triennio guardando al migliore conseguimento dei fini istituzionali, riconducibili in sintesi, alla tutela dell'ambiente e della qualità della vita dei cittadini.

Il documento, nella sua versione integrale, è scaricabile dal sito web dell'Agenzia ([www.arpalazio.gov.it](http://www.arpalazio.gov.it)) nella sezione Amministrazione trasparente, cliccando sulla voce Performance. Nella stessa sezione è, inoltre, disponibile tutta la documentazione pubblicata in adempimento alle prescrizioni normative in materia di trasparenza.

## L'Agenzia

Nell'individuare le finalità dell'Agenzia, il legislatore ha indicato il percorso da compiere (definizione e realizzazione di un sistema regionale permanente di protezione e di informazione ambientale) e i suoi presupposti (l'esecuzione di controlli oggettivi, attuabili e comparabili dal punto di vista scientifico), nonché l'architettura della **governance in materia ambientale**, che fa dell'ARPA una struttura di supporto tecnico-analitico e consulenziale per gli enti a diverso titolo competenti nelle materie del controllo ambientale e della connessa tutela della salute. Questi ultimi dovrebbero raccordare le loro esigenze attraverso organismi di programmazione e di verifica (Comitato regionale di indirizzo e verifica e Comitati provinciali di coordinamento) e agire sulla base di un accordo di programma promosso dalla Regione Lazio. Il condizionale è dettato dalla circostanza che l'accordo di programma non è mai stato stipulato, così come è mancata del tutto, negli anni di esistenza dell'Agenzia, l'azione dei due previsti Comitati. L'Agenzia ha dovuto, pertanto, formulare, anche per il triennio in corso, la propria programmazione in completa autonomia.

I **compiti dell'ARPA** riconducibili alle finalità sopra descritte sono svolti attraverso una molteplicità di azioni concrete, che vanno dal monitoraggio dello stato delle matrici ambientali, alla verifica della conformità a prescrizioni per l'esercizio di attività produttive, dalla produzione e messa a disposizione di dati e informazioni ambientali, ad attività al diretto servizio della tutela della salute, quali le analisi sugli alimenti o i controlli sulle acque di balneazione.

L'Agenzia svolge le sue funzioni avvalendosi di **strutture centrali** aventi prevalentemente funzioni di indirizzo, coordinamento e supporto (strutture della Direzione generale, Servizio tecnico e Servizio amministrativo) e di **strutture territoriali** che hanno sede nelle 5 province (Sezioni provinciali), articolate al loro interno in Servizi con competenza su specifiche matrici ambientali o settori rilevanti per la sicurezza (aria, agenti fisici, impianti e rischi industriali, suolo, rifiuti e bonifiche, risorse idriche e naturali, ambiente e salute) o dedicate ad attività laboratoristiche di service alle strutture tematiche.

Il lavoro viene svolto attualmente da poco più di **500 operatori**, una parte dei quali (47) con contratti a tempo determinato o in comando da altre amministrazioni. Questi numeri determinano una copertura molto parziale (65%, o 58% se si considerano i soli lavoratori a tempo indeterminato) di una dotazione organica (789 unità) già di molto inferiore a quelle di agenzie comparabili.

Tanto rispetto alla possibilità, non di incrementare, ma addirittura di mantenere il numero di operatori in servizio, quanto rispetto ai finanziamenti ricevuti, l'Agenzia attraversa un momento di grande difficoltà. Allo stato, infatti, non è possibile sostituire che il 20% del personale che lascia l'ARPA per pensionamento o altra ragione. E anche questo solo in termini teorici, per i ritardi dell'Amministrazione regionale nell'approvazione della Pianificazione dei fabbisogni di personale, mai pervenuta per il 2013, preliminarmente all'avvio di procedure di assunzione.

Le **disponibilità finanziarie** per il 2014 si attestano attorno ai 38mln di euro (dei quali oltre 4.5 mln provenienti da attività proprie e non da trasferimenti,) con una flessione fra il 12 e il 16% rispetto alle risorse che l'Agenzia aveva a disposizione annualmente nel triennio 2008-2010.

Per il 2014 è previsto, dopo anni di assenza di finanziamenti per investimenti, un trasferimento regionale in conto capitale, dell'ammontare di 500.000 euro, del tutto insufficiente non all'aggiornamento, ma anche al solo ordinario ricambio della dotazione strumentale e tecnologica. A

queste difficoltà vanno aggiunti i drammatici e sistematici ritardi nei trasferimenti di cassa che creano dilazioni fino ad oltre l'anno nei pagamenti ai fornitori, con i disservizi conseguenti.

Nelle condizioni descritte l'Agenzia è chiamata a monitorare e controllare un **territorio** di 17.207 Km<sup>2</sup>, con 3148 km fra corsi di fiumi, coste marine e lacustri, territorio sul quale risiedono oltre 5.5 mln di abitanti, sono operanti oltre 32.000 imprese, fra cui 66 industrie a rischio di incidente rilevante e oltre 130 impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, sono stimati oltre 1200 impianti di trattamento dei rifiuti e censiti 908 siti contaminati o potenzialmente tali.

**L'azione dell'Agenzia** può trarre forza dalla presenza al suo interno di forti competenze tecniche e giuridiche, da una buona conoscenza locale del territorio e dalle conseguenti capacità di gestione delle criticità territoriale e può far leva sulla stabilità del suo ruolo istituzionale oltre che sulla crescente attenzione sui temi del controllo ambientale, ma d'altro canto sconta difficoltà strutturali (quali l'infrastruttura informativa da potenziare, l'ambiguità delle relazioni funzionali e gerarchiche fra strutture centrali e territoriali, un modello organizzativo invecchiato e per molti versi insostenibile, sul quale si fatica ad intervenire in maniera incisiva) e culturali (permanenza di barriere professionali e territoriali, insufficiente cultura del merito, disattenzione agli aspetti manageriali, resistenza al cambiamento).

Si aggiungono rischi derivanti dall'esterno che, oltre a quelli già citati legati ai limiti al turn over e all'inadeguatezza del finanziamento, possono essere sintetizzati nella difficoltà di interlocuzione con le istituzioni di riferimento, nel costante mutamento e accrescimento di compiti imposto dalla normativa, nella crescente e imprevedibile richiesta di supporto da parte dell'autorità giudiziaria.

## Gli obiettivi

Pur in questo contesto di incertezza, l'ARPA Lazio ha proceduto ad una **pianificazione strategica e annuale** che mira a dare risposta alle richieste del legislatore come formulate dal decreto legislativo 150/2009 ("Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni") e nella legge regionale 1/2011 ("Nome in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle amministrazioni regionali. Modifiche alla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della giunta e del consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche") di recepimento del decreto.

Nel complesso l'Agenzia ha definito i risultati che si propone di perseguire nel prossimo triennio, e nell'anno in corso come tappa di avvicinamento al risultato finale, dandosi alcune **diretrici principali**:

- ✓ assicurare **il massimo delle prestazioni possibili** nelle condizioni finanziarie e di personale attuali e prevedibili per il futuro, chiedendo uno sforzo in termini di produttività individuale che allontani dai rischi dell'allentamento di tensione al risultato dovuto alla demotivazione per le condizioni che gli operatori si trovano a vivere;
- ✓ mantenere **un livello di attività omogeneo all'interno della regione**, comunque significativo, e soprattutto consapevolmente fondato e finalizzato, per il controllo del territorio;
- ✓ assicurare lo **svolgimento pieno delle attività di monitoraggio** che producono dati significativi solo a condizione del loro compiuto e completo svolgimento, peraltro scongiurando in questo modo il rischio di sanzioni comunitarie per l'ente titolare della funzione (Regione Lazio);
- ✓ **mantenere il passo con le innovazioni**, organizzative o tecniche, richieste dalle norme;
- ✓ **intervenire sulla gestione** in primo luogo per adempiere alle previsioni introdotte dalla normativa sulla trasparenza e per la prevenzione della corruzione, ma anche per sviluppare approcci, strumenti, modalità operative e competenze che, mentre assicurano la correttezza e la qualità del funzionamento, rendano l'Agenzia sempre più capace di una reazione tempestiva e adeguata ai mutamenti di contesto, tanto più se nel segno della critica combinazione di un aumento in quantità e qualità della richiesta e di una riduzione delle risorse.

La programmazione assume ad architrave (condiviso, anche a fini di benchmarking, con altre agenzie di protezione ambientale) **cinque aree strategiche** (Controlli – Monitoraggi – Informazione ambientale – Valutazione ambientale – Supporto alla prevenzione primaria), riconducibili alle funzioni essenziali dell’Agenzia di conoscenza dello stato dell’ambiente e delle principali pressioni che su di esso agiscono (Controlli, Monitoraggi e Informazione ambientale) e di valutazione preventiva delle ricadute sull’ambiente delle attività antropiche (Valutazione ambientale) nonché di supporto diretto alla tutela della salute (Supporto alla prevenzione primaria). Si è aggiunta una sesta area strategica (Innovazione organizzativa e manageriale) con la quale si identifica la necessità/obbligo di continua evoluzione dell’organizzazione e della gestione dell’Agenzia ai fini del migliore utilizzo delle risorse per il raggiungimento del migliore risultato di qualità nella prestazione dei servizi.

Lo schema degli obiettivi strategici individuati per le 5 aree indicate è il seguente:

<b>1 CONTROLLI</b>	
1a	Assicurare su scala regionale controlli efficienti dal punto di vista organizzativo, efficaci ed omogenei dal punto di vista tecnico su tutti gli impianti soggetti ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) ed AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
1b	Assicurare un controllo sistematico sulle fonti di pressione sulla base di accordi con gli enti competenti o, in assenza, di una programmazione compatibile con le risorse disponibili e, comunque, adeguata alle caratteristiche del territorio
<b>2 MONITORAGGI</b>	
2a	Conoscenza della qualità dell'aria regionale alla scala del km e sua previsione
2b	Valutazione della qualità dei corpi idrici mediante tecniche integrate, a supporto della pianificazione regionale
2c	Esecuzione in autonomia dei campionamenti e delle misure previsti dal piano di monitoraggio regionale delle radiazioni ionizzanti e nell'area circostante il sito nucleare di Borgo Sabotino
2d	Monitoraggio del rumore aeroportuale a supporto dei decisori istituzionali
<b>3 INFORMAZIONE AMBIENTALE</b>	
3a	Assicurare mediante il sito web dell'Agenzia la disponibilità di informazioni di interesse collettivo, complete e aggiornate, relative alle attività dell'Agenzia, ai loro esiti e allo stato dell'ambiente
3b	Assicurare una presenza costante e qualificata nel settore della formazione ambientale
<b>4 AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE</b>	
4a	Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia nei procedimenti di autorizzazione e valutazione ambientale
<b>5 SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA</b>	
5a	Presidiare la salute dei cittadini attraverso la risposta tempestiva alle richieste degli enti competenti
5b	Assicurare il controllo sugli impianti a potenziale maggiore rischio, sulla base di una programmazione annuale su scala regionale compatibile con le risorse disponibili
<b>6 INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE</b>	
6a	Creare le condizioni per l'esercizio da parte dei diversi soggetti sociali del diritto di informazione e controllo pubblico sull'attività dell'Agenzia e per l'accesso telematico ai suoi servizi
6b	Fornire certezza ai processi di produzione dei dati contabili e delle procedure amministrative ai fini del controllo di regolarità amministrativa e contabile
6c	Sviluppare un approccio gestionale che favorisca l'adattamento dell'Agenzia ai mutamenti delle condizioni di contesto, assicurando il livello di qualità del servizio

Per l'area strategica dei **controlli** prevalgono obiettivi di "tenuta", che puntano nel triennio ad una attuazione di controlli su emissioni in atmosfera, acque reflue, impianti di trattamento dei rifiuti pianificati sulla base di una conoscenza sempre più puntuale e condivisa del territorio e quindi su criteri razionali di priorità, che ottimizzino gli effetti di un'attività che deve fare i conti con le ridotte risorse a disposizione.

Per gli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, quelli potenzialmente più impattanti (e quindi di per sé prioritari nella programmazione dei controlli), si sperimenteranno gli effetti sulla capacità di controllo dell'innovazione organizzativa che centralizza presso il Servizio tecnico il rilascio dei pareri, al fine di assicurare una maggiore omogeneità tecnica ed una maggiore efficienza.



Le funzioni di **monitoraggio** dello stato dell'ambiente richiedono, per la loro stessa natura, il pieno assolvimento delle prescrizioni normative che mirano ad una definizione della qualità ambientale di area vasta e fondata su un'osservazione sistematica e ripetuta.

Pertanto l'Agenzia intende, anche nel 2014, dare piena risposta agli adempimenti previsti, procedendo, nel triennio, verso il perfezionamento ulteriore di sistemi già maturi (qualità dell'aria) o la messa a regime dei sistemi ancora in fase di consolidamento (radioattività ambientale).

Un particolare impegno è richiesto dal monitoraggio dei corpi idrici, che ha visto negli anni scorsi un incremento sostanziale dell'attività e per il quale nel 2014, deve chiudersi un ciclo, che assicuri alla Regione Lazio il completamento delle informazioni necessarie all'espressione della qualità dei corpi idrici, e, parallelamente se ne apre un secondo, più breve, nel quale l'Agenzia è chiamata a fornire il supporto metodologico necessario alla pianificazione delle azioni di tutela.



La mancanza di risorse penalizza in modo particolare l'area dell'**informazione**, che, tuttavia, diviene sempre più oggetto, oltre che di finalità istituzionali di principio, di previsioni normative puntuali: il decreto legislativo 33/2013 in materia di trasparenza richiama in maniera esplicita la normativa sulla pubblicità dei dati ambientali (da quanto previsto dal decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, alla legge 16 marzo 2001, n. 108, nonché dal decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 195). Pertanto, malgrado le scarse risorse destinate, prosegue l'attività di costruzione di un sistema di informazioni ambientali irrinunciabili e aggiornate, prodotte, raccolte o detenute dall'Agenzia, da mettere a disposizione, in forma accessibile e comprensibile, dell'utenza esterna e degli operatori stessi per la migliore programmazione della propria attività.

Nel 2013 è stato possibile ristrutturare integralmente il sito web dell'Agenzia, creare l'impalcatura informativa fondamentale popolandola dei primi dati essenziali su fattori di pressione, stato delle matrici e attività dell'Agenzia. Il 2014 sarà l'anno della messa a regime dei flussi informativi di alimentazione delle diverse sezioni, mentre continuerà la realizzazione di report ambientali e altre pubblicazioni divulgative secondo quanto previsto dal Piano triennale dell'editoria 2014-2016.



Per la natura delle funzioni svolte in materia di **autorizzazione e valutazione ambientale** l'Agenzia non può che proporsi la piena risposta alle richieste degli enti competenti, che si tratti dell'installazione di impianti ad alta frequenza o di processi di bonifica.

Anche in questo caso un'attenzione massima va all'emissione del parere sui piani di monitoraggio e controllo connessi con il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, attività particolarmente gravosa e complessa, stante la complessità degli impianti interessati. L'intento di rispondere tempestivamente a tutte le richieste e di farlo in maniera omogenea, dal punto di vista tecnico, su tutto il territorio, con l'auspicato effetto secondario di semplificare anche l'approccio ai controlli, ha indotto l'Agenzia a centralizzare il rilascio dei pareri, a partire dal 2014, presso il Servizio Tecnico.



Nelle attività di diretto **supporto alla prevenzione primaria**, anche per il 2014 e auspicabilmente per il triennio, l'Agenzia conta di poter fornire un contributo analitico tempestivo, completo e qualificato ai

controlli effettuati dalle aziende sanitarie locali su acque potabili e alimenti, non solo presidiandone la rapidità ma anche continuando ad estendere l'accreditamento delle prove eseguite secondo la norma ISO 17025, in particolare nei segmenti sensibili dei residui di fitofarmaci e negli alimenti per la prima infanzia. Del pari si propone, come di consueto, il pieno svolgimento del controllo sulle acque di balneazione.

Nel settore dei controlli sugli impianti e sui rischi industriali, l'attenzione sarà concentrata in primo luogo sulla revisione organizzativa (la seconda in un triennio) richiesta dalle innovazioni normative in materia e la conseguente liberalizzazione delle verifiche periodiche su impianti a pressione e apparecchi di sollevamento, a parziale modifica di quanto previsto dal DM 11/04/2011. L'Agenzia dovrà rivedere l'equilibrio fra attività di controllo e attività di verifica, valutare la necessità di concentrare le risorse sulle attività esclusive (p. es. impianti termici), tenendo in conto anche la necessità di mantenere, per quanto possibile, il livello di introiti garantito in passato dalle attività del settore.



Ai fini di offrire il migliore supporto alle attività tecniche finora descritte, l'Agenzia ha in programma una serie di interventi di **innovazione organizzativa e manageriale**, che ruotano attorno alla trasparenza e alla rendicontazione alla collettività, alla prevenzione della corruzione, allo sviluppo della capacità di una gestione programmata e di scenario.

Proseguiranno le azioni per assicurare la piena visibilità della gestione dell'Agenzia per i cittadini secondo quanto pianificato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (2014-2016) espressamente previsto già dalla legge regionale 1/201 e ora anche dal decreto legislativo 33/2013, andando, tra l'altro, nella direzione della ricognizione dei servizi erogabili online (modalità già sperimentata negli anni scorsi per i tirocini formativi e parte delle verifiche impiantistiche), nella progettazione esecutiva di un URP efficiente, nell'arricchimento della carta dei servizi di cui è già disponibile l'architettura essenziale, che dà conto dei servizi prestati dall'Agenzia, delle responsabilità relative. A questi interventi si affiancherà la regolamentazione dei procedimenti amministrativi e il monitoraggio dei tempi, già definiti con la ricognizione effettuata nel 2013.

A queste attività, che pure concorrono anch'esse alla medesima finalità, si aggiungeranno quelle messe in atto per la *prevenzione della corruzione* in ottemperanza alla legge 190/2012 e secondo i dettami del Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione pubblica e approvato dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione con la delibera n.72 dell'11 settembre 2013. Oltre alle misure specifiche, che investono la diretta e personale responsabilità di ciascun dirigente di struttura in relazione alle attività cui sovrintende, l'Agenzia si propone interventi strutturali quali la redazione del regolamento di contabilità, una formulazione organica delle disposizioni in merito all'orario di servizio, una sistematica sensibilizzazione e formazione del personale.

Uno sforzo particolare sarà richiesto dalla messa in atto di tutti gli interventi necessari a rendere operativo e incorporato nella gestione l'adeguamento dell'Agenzia alle prescrizioni del d.lgs.118/2011 in materia di *armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*, prescrizioni che obbligheranno a rivedere non solo le procedure di stretta competenza della Divisione bilancio e contabilità, ma tutta la gestione dei flussi informativi/informatici relativa alle operazioni amministrativo-contabili nonché a valutare i fabbisogni di risorse dell'Agenzia per area d'intervento e non solo per natura e a prevedere in maniera puntuale la distribuzione temporale di tali fabbisogni, promuovendo un approccio fortemente programmato e la massima capacità di spesa.

Si continuerà a lavorare ad una gestione dell'Agenzia per *piani e programmi* (degli investimenti in strumentazione, dei fabbisogni del personale, di esecuzione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi...) sempre più maturi nelle indicazioni che forniscono e nella capacità di gestione dei rischi e costruzione di soluzioni alternative, ai fini di una più pronta ed efficace risposta alle criticità del contesto.

Proseguirà la messa a punto degli interventi necessari perché la *politica della qualità* sia un supporto efficace e sostenibile alle attività dell’Agenzia in tempi di crisi e, parallelamente, si opererà una complessiva revisione dell’attuale organizzazione del *sistema di gestione della prevenzione e della sicurezza*, attuando già dall’anno in corso i primi interventi, per portare a completamento il piano della riorganizzazione nel 2015.

Si presterà la consueta attenzione alla corretta gestione e alla piena attuazione di *progetti* di intervento, finanziati, derivanti da accordi con soggetti esterni, nella medesima logica del controllo sull’uso delle risorse e dell’ottimizzazione dei risultati, tenuto anche conto della presenza di progetti di rilevante impatto e criticità, che, in particolare, impegnano l’Agenzia a fornire alla Regione Lazio il supporto tecnico per la predisposizione del Piano di Tutela delle Acque Regionali e per la caratterizzazione delle sabbie dei siti di prelievo e dei siti di ripascimento della costa laziale.

**ARPA Lazio**

via Garibaldi, 114 - 02100 Rieti - tel. 0746/267.201  
via Boncompagni 101 - 00187 Roma - tel.: 39 06 48054211  
direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it